

IN BREVE n. 043-2010
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

per il mese di SETTEMBRE
comunicato ISTAT: 15/10/2010

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	97,02	97,81	98,60	99,12	99,74	100,26	100,35	100,70	100,96	101,49	102,10	102,28
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6	130,4 1,6	130,8 2,0	131,3 2,3	131,8 2,6
2008 %	132,2 2,9	132,5 2,9	133,2 3,3	133,5 3,3	134,2 3,5	134,8 3,8	135,4 4,0	135,5 3,9	135,2 3,7	135,2 3,4	134,7 2,6	134,5 2,0
2009 %	134,2 1,5	134,5 1,5	134,5 1,0	134,8 1,0	135,1 0,7	135,3 0,4	135,3 -.1	135,8 0,2	135,4 0,1	135,5 0,2	135,6 0,7	135,8 1,0
2010 %	136,0 1,3	136,2 1,3	136,5 1,5	137,0 1,6	137,1 1,5	137,1 1,3	137,6 1,7	137,9 1,5	137,5 1,6			

da Tax & Lex

1. Nella prima riga sono riportati gli indici ISTAT
2. Nella seconda riga sono indicate le percentuali di incremento rispetto all'anno precedente

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Alta Velocità Torino-Salerno

Data di emissione il 2 ottobre 2010

Corriere Adriatico di Ancona

Data di emissione il 5 ottobre 2010

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Data di emissione il 10 ottobre 2010

INPS - REGOLAMENTO

L'Inps ha pubblicato nel suo regolamento i tempi massimi per la definizione delle pratiche. Se i tempi previsti non vengono rispettati scatta la responsabilità dell'ente che deve risarcire il danno.

PENSIONE DI VECCHIAIA (con esclusione dei fondi speciali)	giorni 60
PENSIONE DI ANZIANITA' (con esclusione dei fondi speciali)	giorni 60
PENSIONE DI INVALIDITA' E INABILITA' (con esclusione dei fondi speciali)	giorni 90
PENSIONI INDIRETTE (con esclusione dei fondi speciali)	giorni 60
PENSIONI DI REVERSIBILITA' (con esclusione dei fondi speciali)	giorni 60
INVALIDITA' CIVILE Riconoscimento	giorni 90
INVALIDITA' CIVILE Pagamento	giorni 60
GESTIONE MOD .730	giorni 90
NOTIFICHE PRESTAZIONI INDEBITE	giorni 90
RIMBORSO CONTRIBUTI	giorni 60
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	giorni 90
INDENNITA' DI MALATTIA	giorni 60
INDENNITA' DI MATERNITA'	giorni 60
DILAZIONE SU CARTELLE ESATTORIALI	giorni 60

TFR e RIVALUTAZIONE

Il Tfr viene annualmente rivalutato con un coefficiente che dato dalla somma tra il 75% dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (senza i tabacchi lavorati) e il tasso fisso di 1,5 (mensilmente 0,125).

Non è soggetto a rivalutazione la quota di trattamento di fine rapporto versata dai lavoratori ai fondi di previdenza complementare.

VOLONTARIATO e RISPARMIO

Il volontariato è un bene aggiunto di interesse sociale, ma attenzione agli effetti delle casse dello Stato non porta direttamente soldi ...anche il risparmio, nell'attuale economia del consumismo, è solo ricchezza del singolo, se non da movimentazione è un bene che non dà soldi all'erario.

PENSANDO ALLA PENSIONE - Spigolature

Scompare l'indennità premio di servizio ma le trattenute restano

La manovra Tremonti ha cancellato l'indennità premio di servizio e la buonuscita del pubblico dipendente: tutti a trattamento di fine rapporto come nel privato.

Ma attenzione il dipendente privato non paga nessuna contribuzione perchè il tfr è a totale carico del datore di lavoro, ma al pubblico dipendente subito l'Inpdap precisa che nulla è cambiato circa le trattenute: le nuove regole cambiano il computo dei trattamenti, ma non mutano la natura delle prestazioni (bella perifrasi di sante parole!) e pertanto rimangono le stesse voci retributive ai fini dell'accantonamento e, in particolare, le modalità di finanziamento. In altre parole si continuano a pagare i contributi, pur con prestazioni ben diverse (in pejus!).

Ma è giusto? Non è una disparità di trattamento? A parità di prestazione (tutti col tfr) perché il lavoratore privato non paga e invece quello pubblico sborsa fior di soldi? E' costituzionale?

DALLA CASSAZIONE e TAR

Danno da demansionamento

La somma versata a titolo di risarcimento al dirigente pubblico demansionato è soggetta a Irpef.

Si tratta infatti di un'indennità che costituisce reddito da lavoro dipendente.

Tar Campania - sentenza n. 69 del 15 ottobre 2010

Estinzione processo e ripartizione delle spese

In caso di estinzione del processo per espressa rinuncia delle parti alla controversia, le parti stesse sono tenute solidalmente al pagamento degli onorari e al rimborso delle spese nei confronti degli avvocati che hanno partecipato al giudizio.

Corte di Cassazione - Sentenza n. 21486 del 19 ottobre 2010

Infortunio in itinere

In materia di infortuni in itinere, è riconosciuta la copertura assicurativa anche se la strada percorsa dal lavoratore per raggiungere il luogo di lavoro non è la più breve, ma la più comoda e conveniente.

Corte di Cassazione - Sentenza n. 20221 del 24 settembre 2010

OSPEDALIERI e PRONTA DISPONIBILITA'

Per turni di reperibilità inferiori alle dodici ore, l'indennità di pronta disponibilità deve essere corrisposta al raggiungimento dell'arco temporale di dodici ore «ancorché questo periodo sia la risultante di più turni di minore durata».

PARLAMENTO - APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL COLLEGATO LAVORO

E' stato approvato dalla Camera, in via definitiva, il Collegato Lavoro alla manovra finanziaria (DDL 1441-quater-G) ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il testo approvato è quello modificato dal Senato il 29 settembre 2010.

I punti principali della nuova normativa sono:

- Revisione della disciplina in tema di lavori usuranti
- Misure contro il lavoro sommerso
- Modifiche alla disciplina sull'orario di lavoro
- Mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni
- Disposizioni in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale
- Aspettativa per i dipendenti pubblici
- Riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi
- Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza a portatori di handicap in situazione di gravità
- Certificati di malattia
- Clausole generali e certificazione del contratto di lavoro
- Conciliazione e arbitrato
- Decadenze e disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo determinato
- Accesso ispettivo, potere di diffida e verbalizzazione unica
- Apprendistato
- Disposizioni in materia di collaborazioni coordinate e continuative

**IN ALLEGATO A PARTE - COLLEGATOLAVORO (DDL 1441-quater-G)
(documento 204)**

NON CAPISCO

Alcuni anni fa Ordini e Sindacati avevano denunciato la pleora medica.....si erano chiesti provvedimenti per un accesso calibrato alla professione....ora che si stanno raggiungendo gli obiettivi si sollevano preoccupazioni di una mancanza di medici nel prossimo futuro e che dovremo importarli dall'estero.... Sono preoccupati gli amministratori cui fa comodo avere medici in esubero, sono preoccupati anche i sindacati che vedono diminuire sempre più i loro iscritti, è preoccupata la FNOMCeO che vede il calo della sua forza numerica. Vero è che nella legge del mercato, specialmente in determinate specialità, in particolare quelle a più alto rischio, una diminuzione numerica desta non pochi timori organizzativi e timori sulle rivendicazioni economiche.

Tutto ciò mi lascia molto perplesso....speriamo invece di avere sempre buoni medici !!! umani e preparati, non schiavizzati dalla burocrazia e dai vincoli economici.

EUROPARLAMENTIO - CONTINUA L'ITER PER LA TUTELA DELLA MATERNITA'

A larga maggioranza il Parlamento Europeo ha approvato alcune norme di tutela della maternità che dovranno essere recepite, dopo l'iter di approvazione anche da parte del Consiglio dei Ministri del Parlamento Europeo, dai singoli Stati.

L'Italia ha già norme avanzate in tema di congedo obbligatorio e congedi parentali, di tutela al posto di lavoro, ecc. E' deficitaria invece di supporti sociali quali numero di asili nido e organizzazione degli stessi alle esigenze lavorative delle madri.

In particolare per le neo mamme italiane, la retribuzione per i 5 mesi di astensione obbligatoria sarà portata al 100% dell'ultima retribuzione o media delle ultime retribuzioni rilevate prima dell'inizio

del periodo di scansione (ora nel settore privato all'80%), inoltre spetteranno anche al papà 2 settimane di astensione obbligatoria per la nascita del figlio

VEDI CD LAVORATRICE MADRE MEDICO EDITO DALL'ENPAM in distribuzione gratuita da richiedere a c.sebastiani@enpam.it

MATERNITA' IN ITALIA e NOVITA' PROPOSTE DALL'UE	
Normativa italiana	Proposta del Parlamento Europeo
ASTENSIONE OBBLIGATORIA DAL LAVORO PER MATERNITA'	
5 mesi. Dipendenza privata: pagati 80% ultima retribuzione. Dipendenza pubblica: pagati 100%.	20 settimane con aumenti in caso di parti plurimo. Pagate al 100%.
ASTENSIONE OBBLIGATORIA DAL LAVORO PER PATERNITA'	
Solo in caso di morte o grave malattia della madre, abbandono da parte della madre e affidamento esclusivo al padre.	2 settimane interamente retribuite nel periodo di congedo di maternità.
ASTENSIONE FACOLTATIVA (Congedo parentale)	
10 mesi complessivi per madre e padre, con massimo di 6 mesi per ognuno fino agli 8 anni. Sino al terzo anno di vita del bambino pagati al 30% (nel pubblico impiego i primi 30 gg sono pagati al 100%). Al padre spetta 1 mese in più se presi per periodo oltre 3 mesi.	
RIPOSI GIORNALIERI (ex allattamento)	
2 ore al giorno (1 ora se orario di lavoro inferiore alle 6 ore). Raddoppio in caso di parto plurimo, con possibilità al padre.	2 ore al giorno. Riduzione in caso di part time. Aumento di 30 minuti per ogni altro figlio in caso di parto plurimo.
DIVIETO DI LICENZIAMENTO	
Dall'inizio della gravidanza sino al compimento di 1 anno di età del bambino (madre e padre).	Dall'inizio della gravidanza sino al 6° mese successivo al termine del periodo di astensione obbligatoria dal lavoro.
DIVIETO AL LAVORO NOTTURNO e STRAORDINARIO	
Dall'accertamento della gravidanza sino al compimento di un anno di età del bambino. A richiesta diritto all'esenzione sino al compimento del 3° anno di età del bambino.	Nelle 10 settimane precedenti la data prevista del parto, per tutto il periodo di allattamento.
RIENTRO AL LAVORO	
Conservazione del posto, mansioni eguali o equivalenti a quelle precedenti l'assenza.	Diritto a un posto di lavoro equivalente (identico o analogo in termini di retribuzione e mansioni). Diritto al mantenimento di opportunità di crescita professionale.

AGENZIA DELLE ENTRATE - GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Nella pubblicazione dell'Agenzia sono illustrate le novità sulle procedure per la fruizione delle agevolazioni con l'obiettivo di incentivare il risparmio e migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti.

In particolare, per i lavori che proseguono oltre un periodo d'imposta, è stato introdotto l'obbligo di inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate una specifica comunicazione entro 90 giorni dal termine del periodo d'imposta nel quale i lavori hanno avuto inizio. Per i lavori che proseguono per più anni, il modello deve essere presentato entro 90 giorni dal termine di ciascun periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese oggetto della comunicazione. Per gli interventi eseguiti dal 2009 è obbligatorio ripartire la detrazione in 5 rate annuali di pari importo (per il 2008 andava da un minimo di tre a un massimo di 10 anni, mentre solo per il 2007 c'era l'obbligo di ripartire la spesa in 3 rate annuali uguali). Infine è stata sostituita la tabella dei valori limite della trasmittanza termica (decreto del ministro dello Sviluppo economico del 6 gennaio 2010).

De tenere presente che dal 1° luglio 2010, infine, al momento del pagamento del bonifico effettuato dal contribuente che intende avvalersi della detrazione, banche e Poste italiane hanno l'obbligo di effettuare una ritenuta del 10% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori.

IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE Guida alle agevolazioni per il risparmio energetico (documento 205)